

"Bisogna stare dalla parte dei poveri, dei diseredati, di chi non ha nulla.

Dobbiamo parlare di loro perché il mondo sappia,

perché la gente si senta coinvolta,

perché le tragedie non passino nel dimenticatoio"

Paola Biocca

Paola Biocca Rehabilitation Center

Amman, Jordan

Centro protesico Non Profit

2017



CONTO CORRENTE BANCARIO:

Banca Etica - n° 509050

CODICE IBAN:

IT55S0501803200000015090509

INTESTATO A:

Campagna italiana Contro le Mine Onlus

Via di Novella, 22 - Int.1 - 00199 Roma

tel. +39 348 10 49 619

www.paolabiocccacenter.eu

amm.progiordania@campagnamine.org

CAUSALE:

Giordania/Centro Paola Biocca

Emergenza

La Giordania è un paese pacifico al centro di un'area di conflitti. Dal 1948, primo esodo palestinese, la Giordania è stata terra di rifugiati. La guerra del Golfo, la guerra civile libanese, la guerra in Iraq e infine la crisi siriana che ha generato il più grande movimento di rifugiati dal genocidio in Rwanda, hanno portato il paese ad affrontare grandi ondate migratorie, mettendo a dura prova l'assistenza sanitaria e i servizi per le persone con disabilità.

La Giordania ha registrato ufficialmente la presenza di circa 620mila rifugiati siriani, dei quali l'80% vive fuori dai campi preposti. Secondo quanto diffuso da un recente studio a cura di ILO (International Labour Organization), due terzi dei rifugiati in Giordania vive al di sotto del livello nazionale di povertà, e una famiglia di rifugiati su sei si trova in stato di estrema povertà. La Giordania è la destinazione principale di rifugiati con disabilità, nell'ordine ad Amman, Irbid e Zaatari. Il 41% di tali disabilità concerne la mobilità. Le cause: 25% bombe, 25% incidenti, 18% proiettili; 15% shrapnel, 15% altro; 2% tortura. Il recupero della mobilità quotidiana, il superamento del trauma, una completa riabilitazione, sono fondamentali per i rifugiati, per i bambini rimasti orfani ed ospitati da enti filantropici giordani, così come per i giordani in stato di indigenza.



Foto:
Abeer Adnan Abu Ajamieh e Nancy Ibrahim
Training in Riabilitazione Comunitaria - modulo di arteterapia



Popolazione totale
9,531,712 *

1,3 milioni di siriani,
0,6 milioni di egiziani,
0,6 milioni di palestinesi,
130mila iracheni,
31mila yemeniti,
23mila libici
e 198mila persone
di altre nazionalità.

CONTESTO

Riabilitazione Protesi e Orttesi

La riabilitazione è un processo che ha come obiettivo migliorare la qualità della vita delle persone. Questo significa una presa in carico della persona che prevede di accompagnarla e sostenerla per recuperare la propria autonomia e indipendenza e per reinserirsi nel tessuto sociale ed economico.

Approccio interprofessionale

Un team interprofessionale prende in carico la persona: medico in riabilitazione, tecnico ortopedico, fisioterapista, terapeuta occupazionale.

Inclusione sociale Formazione

Inclusione sociale significa pari opportunità, pari accesso ai servizi. Il centro assiste tutte le persone che richiedono aiuto ed in stato di necessità senza discriminare di età, sesso, religione di appartenenza e paese di provenienza.

Upgrade dei tecnici ortopedici in loco, corsi in Riabilitazione Comunitaria per studenti, caregivers e personale che assiste pazienti e persone con disabilità negli ospedali, nei campi rifugiati e nelle altre Municipalità.



Paola Biocca, è scomparsa tragicamente il 12 novembre 1999 nel corso di una missione umanitaria in Kosovo come portavoce del WFP (World Food Programme).

Dalle mine ai diseredati del mondo, Paola aveva lavorato per Amnesty International, Greenpeace e per la Campagna Italiana Contro le Mine per la quale aveva anche contribuito ad organizzare l'importante conferenza "Dalle mine al cibo: sminare la strada allo sviluppo". Il suo romanzo "Buio a Gerusalemme" ha vinto il premio letterario Calvino. Paola Biocca ha sempre svolto con passione il suo lavoro di ufficio stampa del World Food Programme (Programma alimentare mondiale, Pam).

"Chi ha avuto la buona sorte di incontrarla sul suo cammino sa che nella visione del mondo di Paola, nelle corde del suo agire il termine solidarietà era un fatto e non una semplice aspirazione."

Giuseppe Schiavello, Direttore Campagna Contro le Mine.

Il Centro ortopedico di Amman è un progetto di tre organizzazioni:

خط الحياة للإستشارات والتأهيل
Life Line For Consultancy & Rehabilitation

Associazione fondata nel 2007 da Kamel Saadi, sopravvissuto a un incidente da mina, con la missione di aiutare le vittime di mine a recuperare la loro fiducia in sé stessi e a raggiungere i loro obiettivi utilizzando le proprie capacità, come membri attivi e indipendenti della società.

Campagna
ITALIANA contro
LE MINE
ONLUS

La Campagna Internazionale per la Messa al Bando delle Mine raccoglie oltre 1.000 organizzazioni di 60 paesi e rappresenta una coalizione senza precedenti di realtà attive nel campo dello sviluppo, dei diritti umani, dell'ambiente, del disarmo, del mondo religioso, che lavorano a livello locale, nazionale, regionale ed internazionale per la definitiva messa al bando delle mine terrestri, ordigni di distruzione di massa; rivendicare la costituzione di un fondo ad hoc per le azioni di sminamento ed assistenza alle vittime ed invocare l'impegno dei paesi produttori di mine a favore della bonifica dei territori contaminati del pianeta.

YOUABLE
ONLUS

You Able Onlus è un'Associazione nata nel 2012 per tutelare le persone con una disabilità in Italia e all'estero. L'Associazione nasce unendo le esperienze in materia di riabilitazione medica e comunitaria, supporto peer-to-peer ed empowerment delle persone con una disabilità nei rispettivi paesi.

Numerosi enti, istituzioni, enti profit e non profit collaborano: Roadrunnerfoot Engineering srl (Italia), Ginev srl (Italia), Fillauer LLC (U.S.), DOI Ortho-innovativ GmbH (Germania), Global Humanitaria (Spagna), Medici senza Frontiere (Francia), Sourayat Accross Borders (Siria), The King Hussein Cancer Foundation (Giordania). Collaborazioni istituzionali: Ministero Giordano dello Sviluppo Sociale, Ministero Giordano della Pianificazione, DGCS- Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo UFFICIO VI EMERGENZA, AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo Ambasciata italiana ad Amman e Direzione Paese AICS. Il Centro Ortopedico opera nel quadro di accordi istituzionali con i Ministeri di riferimento: Ministry of Social Development, Ministry of Health, Ministry of Planning and International Cooperation.

I PRINCIPI GUIDA

- 
Natura non profit gratuità dell'assistenza a persone in condizione di necessità.
- 
Pari accesso ai servizi di pari qualità a prescindere da età, religione, genere, nazionalità.
- 
Approccio interprofessionale teso non solo al recupero della mobilità fisica ma anche a fornire assistenza peer-to-peer.
- 
Gestione da parte dello staff locale del progetto sulla base della formazione continua e sostegno peer-to-peer.
- 
Networking apertura ad ogni collaborazione con enti, istituzioni, ONG locali ed internazionali.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO

2014/2015

€ 73.435

2016

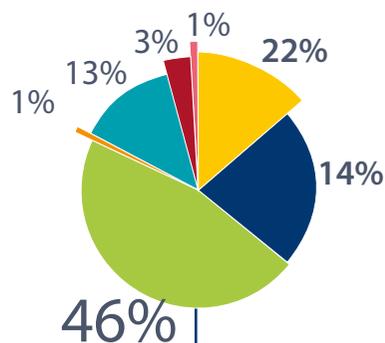
€ 70.290

2017

IN CORSO

€ 136.036

I fondi indicati sono quelli erogati al netto di tutte le valorizzazioni e dei servizi assicurati a titolo non oneroso da sponsor tecnici o dalle organizzazioni promotrici e che incidono sul valore del progetto per un ulteriore 35% (spedizioni, coordinamento, personale missioni di monitoraggio, servizi legali, fundraising, promozione e visibilità) qui non contabilizzato in termini finanziari.



46% • **AUSILI**

1% • **PERSONALE
ITALIA***

13% • **SPESE
AMMINISTRATIVE:**
affitto, utenze
dell'immobile,
tasse contrattuali
e tasse municipali,
spedizioni, depositi
bancari, trasporti
in loco, dogane

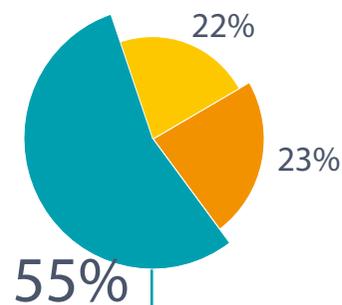
3% • **MISSIONI
DI MONITORAGGIO
E FORMAZIONE**

1% • **COMMUNICAZIONE**

22% • **MACCHINE
E ATTREZZI**
sono incluse macchine
acquistate in Italia
e macchine e attrezzi
acquistati in Giordania

14% • **PERSONALE LOCALE**

**2015 - 2016 AVVIO
VOCI DI SPESA**

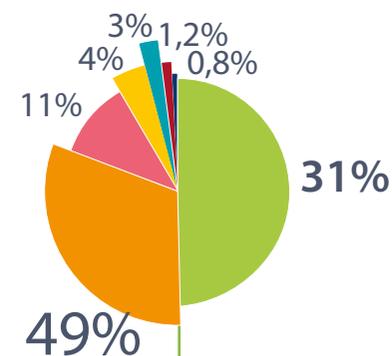


55% • **FONDAZIONI**

23% • **PARTNER
YOU ABLE ONLUS**
Donazioni Private
**CAMPAGNA
CONTRO LE MINE**
• Fondi MAECI - AICS
• UNMAS
• 5x1000
• Donazioni Private

22% • **TAVOLA VALDESE**

**DONAZIONI
2017**



49% • **AUSILI
MATERIE PRIME**

31% • **RISORSE UMANE
IN LOCO**

11% • **IMMOBILE
E UTILITIES**

4% • **FORMAZIONE**

3% • **AMMINISTRAZIONE
E SPEDIZIONE**

1,2% • **MONITORAGGIO**

0,8% • **RISORSE UMANE
ITALIA***

COSTI DI GESTIONE

€ 40.000

AVVIO LABORATORIO ORTESI IN ITINERE

Beneficiari

La maggior parte dei rifugiati con una disabilità a causa della guerra sono giovani (età sotto i 30 anni), donne e bambini. Localmente accedono al centro anche vittime di incidenti/errori chirurgici/malattie (tumori e diabete prevalentemente).

Chi sono i beneficiari?

- i **pazienti diretti** dell'ambulatorio ortopedico (passaporta di altri utenti e dello staff).
 - i **pazienti segnalati** dal Ministero dello Sviluppo Sociale e dal Ministero della Pianificazione (in carico dei rifugiati).
 - i **pazienti segnalati dai partner**: rifugiati accolti da Global Humanitaria e Surayat Accross Borders (accoglienza orfani e famiglie siriane);
- utenti del El Hussein Cancer Foundation di Amman (all'avanguardia nel trattamento di tumori - utenza pediatrica) e dell'Ospedale di Medici Senza Frontiere di Amman.
- i **pazienti segnalati** nei campi rifugiati e nelle altre Municipalità **da altri enti non profit italiani ed internazionali.**

I beneficiari indiretti sono tutte le famiglie ed i membri della comunità vicini alle persone con disabilità che grazie all'assistenza ortopedica e alla riabilitazione saranno in grado di essere autonome. Il numero annuale dei beneficiari indiretti è stimato in 3000 persone.

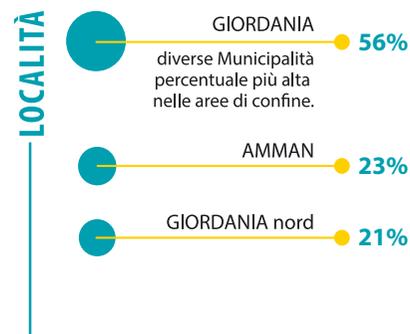
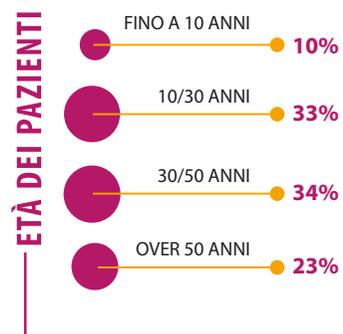


Foto: Hilda, Al shaihk, Salam, Ahmed Al saadi, Ahmed, Sarah, Zouhdi, Samer, Jehan, Helda, gruppo CBR, Khaled e Ali, Rouwaida, Mohammad, Amer, Qutada

*Gli accordi prevedono che il Centro accolga pazienti segnalati dai Ministeri e attività di monitoraggio e valutazione da parte delle Istituzioni

PERCORSO RIABILITATIVO

Conoscenza del paziente e della sua famiglia visita a casa o presso il centro ospedaliero (la visita viene fatta da Kamel Saadi, direttore del centro - anche lui amputato - a volte accompagnato da uno degli utenti già assistiti).

PRIMA VISITA AL CENTRO

verifica dello stato del moncone, pianificazione del percorso riabilitativo e, se possibile, invaso temporaneo.

DOPO 3 GIORNI

prova della prima protesi, il paziente è assistito nel camminare e imparare ad ottimizzare l'utilizzo della protesi. Si lascia la protesi al paziente.

DOPO 1 SETTIMANA

il paziente ritorna per verificare che la protesi vada bene, eventuali modifiche vengono fatte mentre si spiega alla persona che effettua regolazioni come effettuare piccola manutenzione in autonomia. Per eventuali problemi o domande l'utente può tornare al centro in qualsiasi momento.

Cronologia progetto

2015 RAGGIUNTA L'OPERATIVITÀ

- allestimento completo di un **workshop ortopedico** (officina, sala prove e gessi, ufficio amministrativo);
- selezione e **consolidamento dello staff**;
- **operatività delle procedure** di presa in carico dei pazienti, assistenza nella riabilitazione e follow up;
- **operatività delle procedure di monitoraggio delle attività**;
- **partnership locali** operative con istituzioni, centri di accoglienza, ospedali e ONG internazionali. El Hussein Cancer Foundation, Mediciens sans frontieres.

2016 2017 21 giovani, caregivers e neolaureati dell'Università formati in materia di Riabilitazione Comunitaria

- **allestito un van come "officina" mobile** utilizzata sia per operazione di manutenzione protesi in loco che per trasporto pazienti;
- assunto un **secondo tecnico ortopedico** e instaurate collaborazioni con consulenti esterni per la supervisione delle procedure di protesizzazione;
- **audit* con esito positivo** da tecnici ortopedici esterni concluse nuove partnership: Global Humanitaria, Sourayat accross Borders.

fine 2017 protesizzazione di 100 amputati tra rifugiati, immigrati informali e formali, residenti in stato di povertà.



4 aprile 2017
presentazione al Senato
Conferenza "Mine Action: un investimento sull'umanità"
Sala Zuccari - Palazzo Giustiniani - Senato della Repubblica

2018 PROSSIMI OBIETTIVI

- **consolidare le attività** già avviate per la completa riabilitazione dei pazienti attraverso il sostegno di un team interprofessionale (tecnici ortopedici/medico in riabilitazione/fisioterapista terapeuta occupazionale/supporto peer-to-peer);
- **ampliare le attività del centro** - ad oggi efficienti in merito alla protesica - alle ortesi;
- **implementare nuovi moduli di formazione** in Riabilitazione di Base Comunitaria;
- **avviare un programma di interscambio** italo-giordano tra i tecnici ortopedici;
- **avviare moduli di arteterapia** finalizzati al superamento del trauma e rivolti ai pazienti più piccoli;
- avvio di un **Programma di accoglienza** di studenti dell'Università di Perugia in stage presso il Centro Ortopedico di Amman;
- **scouting**, studiare e delimitare possibili iniziative di micro-progetti di reinserimento socio-economico di pazienti assistiti dal centro.

"High quality material/ components; Free of charge; Local team; Good approach with 50/50 Jordanian and beneficiaries from other countries; Highly dedicated manager and team; Interesting holistic approach for acceptance of the prosthesis; Workshop goes more for quality than for quantity, follow-up until client is fully happy; Customer-oriented, flexible in appointments, they come to the hospital - no transport needed; One week work between visits, casting, fabrication of prosthesis in center and start of training; Training time depending on multiple factors, 4-6 weeks" (External technical audit, 12/02/2017)

Sostieni il centro Paola Biocca di Amman

Dona una gamba/sostieni i tecnici ortopedici

Vuoi donare un ausilio per permettere ad una persona di camminare?

- con **50 €** puoi donare un'ora di fisioterapia.
- con **150 €** puoi donare una cuffia protesica.
- con **220 €** puoi donare un ginocchio protesico.
- con **230 €** puoi donare un piede protesico.
- con **470 €** puoi donare una protesi completa di arto inferiore transtibiale.

Contribuisci a sostenere il lavoro dei tecnici ortopedici.

- con una donazione di **100 €** puoi scegliere di sostenere il lavoro del centro per 1 giorno.
- con **500 €** puoi dedicare la tua donazione al pagamento di un giovane tecnico in tirocinio per 1 mese, specifica la causale nel tuo bonifico: "Tecnico Ortopedico".
- puoi effettuare una **donazione libera per sostenere nella misura che vuoi il Centro.**

Le autorizzazioni da parte dei Ministeri giordani prevedono di dichiarare regolarmente gli importi dei fondi utilizzati e le macrovoci di utilizzo. La gestione locale del progetto nei termini amministrativi è di Life Line Consultancy and Rehabilitation che rendiconta con regolari fatture, quietanze ed estratti conti alle associazioni partner in Italia che, a loro volta, rendicontano ai vari donatori secondo gli accordi di progetto. L'Associazione giordana è inoltre obbligata, secondo le normative del settore non profit giordano, ad un audit di un ente certificatore esterno ogni 3 anni.

Volontariato

- Sei un tecnico ortopedico?
- Vuoi offrire le tue competenze?

Offri il supporto della tua azienda

Tantissimi sono i modi di sostenerci, dal supporto logistico alla donazione di prodotti per l'officina, mezzi di trasporto, prodotti di ortopedia. Vuoi aiutarci partecipando/facendo partecipare colleghi o/e dipendenti alle attività organizzate in Italia?

scrivici a:

- info@paolabiocccenter.eu
- amm.progiordania@campagnamine.org



AMMONNEWS.NET



**"IL SOSTEGNO ITALIANO
DÀ NUOVE SPERANZE
ALLE PERSONE
CON DISABILITÀ
IN GIORDANIA"**

DONA TRAMITE BONIFICO:

CONTO CORRENTE BANCARIO **Banca Etica - n° 509050**
COD. IBAN: **IT5550501803200000015090509**

INTESTATO A: **Campagna italiana Contro le Mine Onlus**
Via di Novella, 22 - Int.1 - 00199 Roma
tel. +39 348 10 49 619

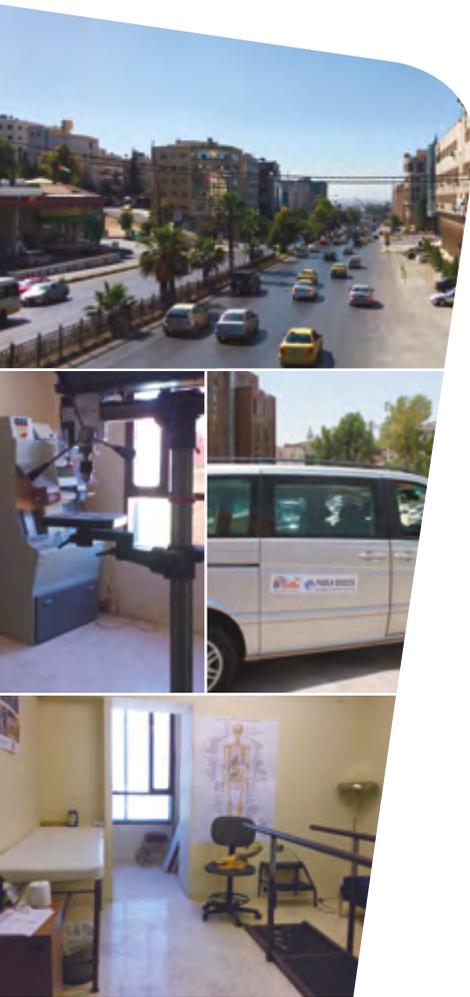
www.paolabiocccenter.eu
amm.progiordania@campagnamine.org
info@paolabiocccenter.eu

O DONA TRAMITE PAYPAL:

www.paolabiocccenter.eu/sostienici

5x1000

Campagna italiana contro le Mine Onlus
9 7 2 0 5 3 6 0 5 8 5



Il Centro è situato in
44 Queen Rania Street, Amman
Giordania

Sostenitori



(United Nations Mine Action Service)

Si ringraziano



DGCS Ufficio VI Interventi Umanitari e di Emergenza
Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo



AICS - Ufficio VII Emergenza e Stati Fragili
Sede Estera AICS di Amman
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



• Segui il progetto: www.paolabiocccacenter.eu • Per informazioni: amm.progiordania@campagnamine.org